

“Niente soldi per le grandi opere”

CAMERA DI COMMERCIO Il futuro presidente Giorgio Tabellini pone come priorità l'aiuto alle imprese

La Camera di commercio non ha risorse sufficienti per impegnarsi nella realizzazione di grandi opere. Sbagliamo strada se pensiamo che possa farlo. Sta in questa puntualizzazione del futuro presidente di Palazzo della Mercanzia, Giorgio Tabellini, il senso della spaccatura nel mondo economico bolognese, diviso sul rinnovo dei vertici camerale per ragioni “politiche”, ma anche di strategia. Tabellini, che, assieme ai dirigenti delle categorie che sostengono la sua candidatura (Confcommercio, Cna, Confesercenti, Coldiretti, le cooperative di Aci), ha presentato le linee guida del suo programma di mandato e teso la mano a Unindustria (“Non si può lavorare senza di loro”), ma ha rimarcato una sostanziale divergenza sull'utilizzo dei fondi a disposizione dell'ente economico. Gli industriali, che nei giorni scorsi hanno ritrovato l'appoggio di Confartigianato, stimano in 50 milioni di euro la capacità d'investimento della Camera di commercio nei prossimi cinque anni e vorrebbero che queste risorse fosse concentrate su pochi interventi infrastrutturali. “Non si può”,

ribatte l'ex numero uno di Cna, convinto che alla Camera spetti il compito di supportare le istituzioni in questi progetti, ma che l'attenzione vada focalizzata sulle imprese, che, attraverso il contributo annuale, creano la ricchezza di Palazzo della Mercanzia. “Per alcune aziende - spiega - anche un contributo di 5.000 o 10.000 euro in questo momento può essere determinante per superare periodi di crisi”. E poi, la stima della risorse a disposizione della Cciaa fatta dagli industriali è eccessiva. “Chiunque vada a vedere i bilanci se ne renderà conto: la Camera di commercio non ha risorse straordinarie”, puntualizza, controstando in 20-30 milioni la capacità di spesa per investimenti. Le risorse devono servire a sostenere le migliaia di piccole e micro-imprese che rischiano di essere spazzate via dalla crisi e che rappresentano, sostanzialmente, il mondo di riferimento delle associazioni che sostengono Tabellini. “Veder morire tante piccole imprese fa male al cuore”, ammette illustrando i punti cardine del suo programma: coesione, autonomia, sostegno all'internazionalizzazione, credito, formazione



Giorgio Tabellini presidente in pectore della Camera di commercio della provincia di Bologna

e accoglienza. “Sono linee guida di assoluta qualità, che non possono non essere condivise da nessun imprenditore bolognese - afferma il segretario di Cna, Massimo Ferrante -: ci aggungeremo un governo saggio e il coinvolgimento di tutte le associazioni”. Dunque, più che far valere il peso della propria consistenza economica, la Camera intende far valere il proprio ruolo istituzionale. “Non abbiamo risorse straordinarie, ma possiamo essere un centro privilegiato di per il coordinamento e l'appoggio ad attività economiche strategiche”, afferma Tabellini. Altra parola d'ordine del futuro leader camerale, è “autonomia”, soprattutto verso l'esterno. “La Camera di commercio non deve essere condizionata dalle esigenze delle Istituzioni del territorio: deve collaborare, ma essere autonoma”, scandisce, proponendo nel contempo anche un'operazione di razionalizzazione

PIANO FREDDO PER I SENZA CASA

Bologna si prepara all'ondata di gelo e anche il Piano freddo si adegua. Fino a domenica saranno disponibili 20 posti letto in più per i senza casa, portando così la capacità totale dell'accoglienza messa in campo dal Comune a 240 posti. Ma sono numeri da prendere con la dovuta flessibilità: potrebbe essere necessario predisporre qualche posto in più. La maggior parte dei posti letto saranno distribuiti tra la residenza Irnerio, in via Pallavicini, il dormitorio Beltrame e il centro Zaccarelli. Dall'1 dicembre, data di apertura del piano, sono state accolte 390 persone.

interna, grazie all'adozione di strumenti informatici e sull'efficientamento delle società di scopo, come il Centro di formazione camerale. Palazzo della Mercanzia “deve coordinarsi con le altre realtà sul territorio per evitare sovrapposizioni”, spiega Tabellini, che pensa, in particolare alla formazione dei lavoratori nelle fasce più deboli, gli under 30 e gli over 50. Alla guida della Camera di commercio, Tabellini sarà affiancato da Sergio Prati, presidente di Legacoop Imola, indicato dall'Alleanza delle cooperative. “Credo che occorra affrontare questo momento straordinario non con misure ordinarie, ma particolari”, sostiene. Piena condivisione all'impostazione di Tabellini arriva da Confesercenti: “Dobbiamo cominciare a riflettere sulla possibilità di offrire vantaggi alle imprese che si insediano nel nostro territorio”, propone il presidente Sergio Ferrari.

“Unindustria non può restare fuori”

“Non possiamo nemmeno ipotizzare di escludere Unindustria dai ragionamenti che faremo”. E' più di una mano tesa quella del presidente in pectore della Camera di commercio di Bologna, Giorgio Tabellini, agli industriali. Nonostante le divergenze su rilevanti punti programmatici, l'imprenditore candidato da Cna, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti e cooperazione a guidare la casa dell'economia per i prossimi cinque anni, chiarisce che non intende andare alla rottura con Unindustria. Non è una questione di tempo, ma di convinzione assoluta: “Non possiamo lavorare senza la presenza di Unindustria, ci dovremo confrontare e lavorare assieme in modo determinato”, scandisce Tabellini, che nel documento sottoscritto a settembre dalle associazioni che lo sostengono ha messo al primo punto proprio la “coesione”. “La Camera di commercio sarà pragmatica e collegiale. Lavoreremo assieme per tirare fuori il meglio da ciascuno”, garantisce il presidente di Confcommercio, Enrico Postacchini, convinto che alla fine si troverà una composizione con gli industriali e Confartigianato. “La cooperazione - conferma peraltro l'esponente di Confo cooperative, Lanfranco Masari - ha cercato di fare da traghettatore delle altre associazioni che non si sono riconosciute nella proposta di Cna-Confcommercio. Ci auguriamo che aderiscano al progetto, perché pensare in termini di minoranza e opposizione sarebbe assurdo. Bisogna lavorare assieme”.

I RISCHI DELLA GUIDA ALCOLICA



Come tenere lontani i rischi per sé e per la patente

FONTANELICE “Bevi e se guidi... lo sai che...” è il tema organizzato dal Comune per mercoledì prossimo alle 20.30 nella sala dell'Archivio Museo Mengoni per approfondire gli aspetti normativi, amministrativi e penali, conseguenza dell'accertamento di guida in stato di ebbrezza. Parteciperanno, oltre al sindaco Vanna Verzelli, Giorgio Monti medico del pronto soccorso Sant'Orsola di Bologna, il maresciallo Alessio Chiavacci comandante dei carabinieri di Fontanelice, Carlo Suzzi presidente della sottocommissione medica locale patenti dell'Ausi di Imola e l'avvocato Giada Mascherini di Bologna. Gli interventi dei relatori permetteranno di comprendere meglio gli effetti dell'alcol sul fisico di chi si mette alla guida di un veicolo e l'iter burocratico che serve per tornare in possesso della patente eventualmente ritirata. Seguirà un libero dibattito con il pubblico.

FONTANELICE Nel 2012 effettuate 280 donazioni con un rapporto del 14,32%

La sezione Avis dei numeri record conferma Leonello Scala alla presidenza

Venerdì scorso l'assemblea dei soci dell'Associazione volontari italiani del sangue di Fontanelice ha eletto il nuovo direttivo consiglio direttivo della sezione. E' stato riconfermato presidente Leonello Scala, che sarà ancora affiancato dai vicepresidenti Ettore Masi e Alberto Giorgi vicepresidenti, nonché da Elisa Garzelli e Davide Villani. Compongono il consiglio anche Maurizio Zaniboni, Giada Meluzzi, Matteo Savini, Stefano e Manuele Minoccheri e Loretta Scala. I dati della sezione Avis di Fontanelice sono ottimi: 139 donatori attivi, 5 nuovi iscritti e con il 7,11% rapporto donatori/popolazione, la più alta percentuale del Circondario Imolese. Nel 2012 sono state effettuate 280 donazioni con un rapporto del 14,32% contro la media provinciale

del 5,9 e quella nazionale del 3,46. L'assemblea ha portato il ringraziamento della popolazione a tutti i volontari della sezione di Fontanelice e in particolar modo al presidente Scala per il continuo impegno pro-

fuso, per la sua estrema disponibilità e per la collaborazione con le scuole e con l'amministrazione comunale in ogni occasione e per la partecipazione attiva a qualunque iniziativa promossa.



Il sindaco Vanna Verzelli durante un incontro con la sezione fontanese dell'Avis

Super lavoro durante il voto per l'Ufficio elettorale

CASTEL SAN PIETRO Per gli elettori disabili il Comune organizza un servizio trasporto gratuito ai seggi nei giorni della votazione e se non riescono ad accedere alla propria Sezione possono usufruire di seggi a loro dedicati



Spoglio delle schede in un seggio

In occasione delle elezioni politiche, l'Ufficio elettorale e lo Sportello Cittadino del Comune di Castel San Pietro saranno aperti al pubblico con orario straordinario continuato fino a sabato dalle 8.30 alle 18.30, e anche per tutta la durata delle votazioni, che si terranno domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. L'Ufficio elettorale e lo Sportello Cittadino si trovano entrambi al piano terra nel portone a sinistra del municipio. Chi ha smarrito la tessera elettorale può richiedere un duplicato all'Ufficio elettorale telefonando allo 051-6954100. Le tessere e i tagliandi giacenti si ritirano invece allo Sportello Cittadino che risponde allo 051-6954154. Per gli elettori disabili, il Comune organizza un servizio trasporto gratuito ai seggi elettorali nei giorni della votazione, servizio che è necessario prenotare entro oggi telefonando allo Sportello Cittadino. Gli elettori disabili che non riescono ad accedere alla propria Sezione possono usufruire di seggi a loro dedicati, senza barriere architettoniche. In particolare, gli elettori disabili residenti nel Capoluogo, a Gallo, Poggio, Gaiana, Molino Nuovo, Frassineto, Liano e Montecalderaro possono votare al Seggio 5 nella scuola “Sassatelli” di Castel San Pietro, mentre i disabili residenti a Osteria Grande, Varignana e Palesio hanno a disposizione il Seggio 14 nella scuola “Serotti” di Osteria Grande. Lunedì, in occasione dello spoglio delle schede, i risultati comunali per affluenza e voti saranno a disposizione in tempo reale, telefonando allo Sportello Cittadino dalle 15 in poi. L'ufficio decentrato dell'Anagrafe al Centro civico di Osteria Grande resterà chiuso martedì per consentire lo svolgimento degli adempimenti post elettorali.